

# ECONOMIE consumilavororisparmioinnovazione



## PROFESSIONE ATTUARIO IL SUCCESSO DELL'AZIENDA DIVENTA MATEMATICO

**di Salvatore Giuffrida**

Elaborano modelli statistici con i quali studiano i rischi imprenditoriali, e ora persino i cambiamenti climatici. Loro giurano di essere affidabili. Ma è così?

**C'**è un lavoro in Italia che non conosce crisi e sta assumendo sempre più importanza allargando i settori di competenza: l'attuario. Figura professionale ancora sconosciuta al grande pubblico e legata a doppio filo alla statistica: legge e interpreta dati e modelli matematici per valutare i rischi, soprattutto nel settore assicurativo e finanziario. Adesso l'attuario, richiesto da studi di consulenza, aziende, pubblica amministrazione, vive

una seconda vita e allarga i suoi confini al welfare aziendale, ai modelli macroeconomici, alla sanità, alla previdenza sociale, fino ad arrivare al clima. Un intervento ad ampio spettro ovunque vi sia un elemento di aleatorietà o di incertezza da interpretare e prevedere. Qualche esempio? Le pensioni saranno adeguate o hanno bisogno di piani integrativi? Le assicurazioni sul lavoro saranno compatibili con le caratteristiche dei dipendenti? Le coperture assicurative di un ospedale sono sostenibili? La spesa previdenziale, fiscale o sanitaria è in linea col bilancio dello Stato? Non è fumo negli occhi, spiegano dall'Ordine degli attuari, che conta 1.013 iscritti e ha appena celebrato il suo congresso nazionale. «La domanda supera l'offerta» spiega il presidente

Giampaolo Crenca. «La professione è sempre stata presente nel settore della previdenza e ora è in evoluzione: gli spazi professionali saranno legati anche alla gestione dei rischi aziendali e persino nel cambiamento climatico».

Perché è diventato così importante affidarsi a un attuario per capire l'esito di una decisione anche in campo sociale? «L'ottimizzazione e la razionalizzazione della società ha portato a questa evoluzione» spiega Fabio Grasso del Dipartimento di Scienze Statistiche della

Sapienza: d'altronde, i modelli matematici o le analisi costi-benefici hanno un peso sempre maggiore nel settore pubblico e privato. «L'attuario svolge sempre valutazioni scientifiche sulla base di calcoli statistici» puntualizza Grasso. «Il livello di affidabilità della

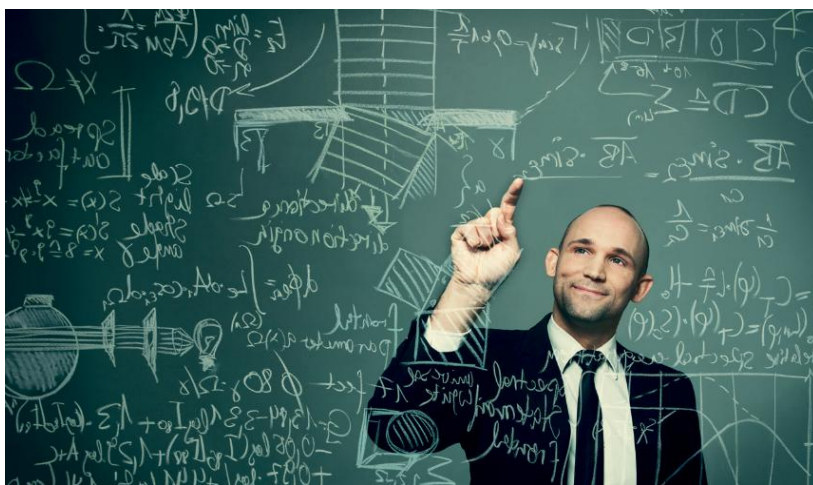
previsione può variare perché opera sulla base di fenomeni aleatori. Per questo è importante indicare sempre il livello di affidabilità della previsione».

In Italia gli attuari sono appena mille, in Europa 23 mila, nel mondo non superano i centomila. Il corso di studi è legato alla statistica e si può scegliere fra tre corsi di laurea magistrale: Finanza, Statistica o Scienze attuariali e finanziarie. E dopo la laurea? Il percorso formativo prevede un periodo di apprendistato presso una compagnia di assicurazioni, società di consulenza, studi professionali. Fino al gran finale: per diventare attuario bisogna superare un esame di Stato che prevede due prove scritte, una di pratica e una orale. **□**

**1.013**

**IN ITALIA**

IN EUROPA  
SONO 23 MILA.  
NEL MONDO  
SI ARRIVA A CENTOMILA



GETTY IMAGES